

€ 1,50* In Italia Martedì 27 Agosto 2013

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, D.C.B. Milano Anno 149° Numero 234



L'AMERICA CONTRO LA SIRIA

«Gas usati su larga scala, Assad dovrà risponderne»

(nella foto, il segretario di Stato Usa John Kerry) Roberto Bongiorno • pagina 11, con le analisi di Ugo Tramballi e Alberto Negri

LEGGES 231

Responsabilità dell'azienda estesa alla privacy

Iorio • pagina 15, commento • pagina 12



IN ALLEGATO

Le novità del decreto lavoro per dipendenti e Start up

Inserito • pagine 17-20

Il mercato italiano sconta le incertezze politiche: Milano perde il 2,10%, l'Europa e Wall Street tengono

Sulla Borsa il peso della crisi

Lo spread risale a 250 e affonda i titoli bancari, Mediasset -6%

POLITICA E RIPRESA

La stabilità che serve per crescere

di Guido Gentili

Già la Borsa (peggiore d'Europa), su lo spread (intorno a quota 250, rischio imminente di sorpassare la Spagna), tensione politica alle stelle e Governo delle "larghe intese" nei guai. Era una delle ipotesi possibili per questo fine agosto in cui alla resa dei conti sull'Imu, tema già di per sé esplosivo, si è sovrapposta la questione dell'agibilità politica del leader del centrodestra Silvio Berlusconi dopo la condanna in Cassazione.

Una quota-parte dei saliscendi che in questa stagione caratterizzano i mercati è attribuita al carico di incertezze (ripresa debole, paesi emergenti in forte frenata, timori che la Fed americana possa ridurre gli stimoli monetari) e alle manovre sull'euro che si vanno intensificando in vista delle elezioni in Germania e del verdetto della Corte Costituzionale tedesca sui percorsi innovativi decisi dalla Banca Centrale Europea a trazione Mario Draghi.

Un terreno del genere è fertile per chi intende speculare. E la speculazione quando entra in gioco mette nel mirino i paesi più vulnerabili. L'Italia, col suo debito pubblico pari a 2075 miliardi (il 130% del Pil, di cui il 60% in mani italiane, e con fortissima presenza di titoli a breve) è sicuramente tra questi.

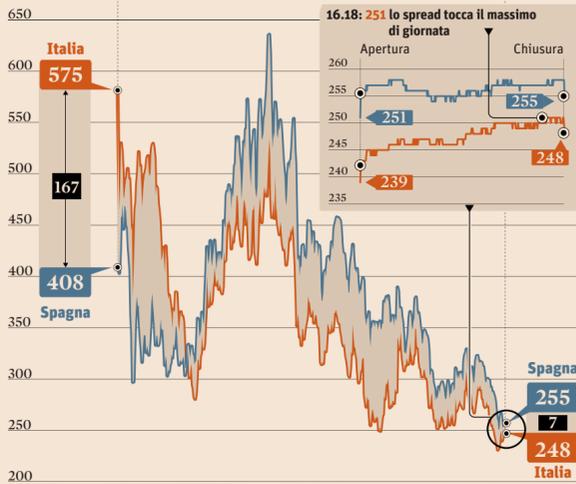
Il fatto che il Paese sia uscito dalla procedura d'infrazione europea per deficit di bilancio eccessivo non significa un'assicurazione a tempo indeterminato. La credibilità sui mercati è una merce rara e va conquistata giorno per giorno, con pazienza sì, ma soprattutto con molta determinazione.

Continua • pagina 3

Tra Italia e Spagna divario ridotto

LO SPREAD

Differenziale dei rendimenti dei titoli di Stato decennali rispetto al Bund. In punti base



L'ANALISI

L'oscurità politica batte ogni trader

di Isabella Bufacchi

La politica mette a disagio i mercati finanziari. Sempre e comunque. È una variabile fondamentale ma incompresa. E la politica italiana, che influisce su 1.727 miliardi di titoli di Stato in circolazione, è capace di mandare in tilt i trader non solo oltreoceano, su scala internazionale, ma anche in casa.

Continua • pagina 2

LA BUSSOLA

Comprare bene in momenti duri: la sfida del piccolo risparmiatore

Crisione • pagina 2



LE BORSE

Indice	Var. di ieri	Da inizio anno	Indice	Var. di ieri	Da inizio anno	Indice	Var. di ieri	Da inizio anno	Indice	Var. di ieri	Da inizio anno
Milano Ftse Mib	-2,10%	+4,33%	Madrid Ibex 35	-0,42%	+5,91%	Francoforte Dax	+0,22%	+10,81%	Parigi Cac40	-0,06%	+11,70%

Il Governo vara le norme sulla pubblica amministrazione - Rifiuti, norme più snelle

Stabilizzati i precari della Pa

Quota del 50% nei prossimi concorsi - Tagli su auto e consulenti

RATING 24



Tutti gli interventi del «pacchetto»: misure mirate, non la vera riforma

Servizi • pagine 7 e 8

RISORSE UE

Nasce l'agenzia per i fondi europei: regia rafforzata per Palazzo Chigi

Arona • pagina 7

IN EDICOLA



Gli scritti postumi del Cardinale Carlo Maria Martini

A 9,90 euro oltre il prezzo del quotidiano

Indice	26.08	23.08	Var. %	Indice	26.08	23.08	Var. %
FTSE Mib	16977,76	14946,46	-12,43	Xetra Dax	8435,15	8435,15	0,00
Dow Jones I.	14946,46	14946,46	0,00	Nikkei 225	13636,28	13636,28	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	€/€	1,3361	1,3361	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	Brent dtd	114,17	114,17	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	Nasdaq Co.	3657,5710	3657,5710	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	Strait Times	3084,41	3084,41	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00				

Indice	26.08	23.08	Var. %	Indice	26.08	23.08	Var. %
FTSE MIB	16977,76	14946,46	-12,43	FTSE MIB	16977,76	14946,46	-12,43
Dow Jones I.	14946,46	14946,46	0,00	Dow Jones I.	14946,46	14946,46	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00

Indice	26.08	23.08	Var. %	Indice	26.08	23.08	Var. %
FTSE MIB	16977,76	14946,46	-12,43	FTSE MIB	16977,76	14946,46	-12,43
Dow Jones I.	14946,46	14946,46	0,00	Dow Jones I.	14946,46	14946,46	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00
FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00	FTSE MIB (31.12.02-2014.06.07)	14946,46	14946,46	0,00

LA TUA CASA

Lavori

• SEMPLIFICAZIONI Ricostruzioni anche fuori «sagoma»

Arona e Basile • pagina 16

IL TUO PORTAFOGLIO

Etf

• FONDI QUOTATI Come orientarsi tra le offerte

Ursino • pagina 10

Letta vede Alfano: si media sui nodi economici

Berlusconi frena il Pdl: polemiche dannose

Primi spiragli sull'Imu

Il Quirinale: la tensione sui mercati dimostra quanto conti la stabilità

Silvio Berlusconi frena i suoi: «Non alimentate polemiche dannose con dichiarazioni e interviste», fa sapere con una nota. Intanto prosegue la trattativa all'interno della maggioranza delle larghe intese sulle misure economiche. Ieri ancora con-

tatti Letta-Alfano sull'Imu: «Possiamo farcela», ha detto il vicepremier. Giorgio Napolitano vigila sulla situazione: la tensione sui mercati, secondo il Quirinale, dimostra quanto conti la stabilità di Governo.

Servizi • pagine 4 e 5

IL PUNTO di Stefano Folli

Questa crisi non è inevitabile

• pagina 4

ADDII. LUIGI LUCCHINI (1919-2013)

Lucchini, la lungimiranza dell'industriale-presidente

di Valerio Castronovo

Aggiudicare dalle sue inclinazioni giovanili, non si sarebbe detto che Luigi Lucchini avrebbe intrapreso un giorno un'attività industriale. Era figlio di un fabbro e di una contadina della Val Sabbia.



Continua • pagina 13

Squinzi: un protagonista della ricostruzione

• pagina 13, con un servizio di Paolo Bricco

quest'estate puoi spendere meglio, con la promozione web di eni gas e luce

passa a eni gas e luce solo su enicom, con la speciale promozione "super summer web" riceverai in omaggio un buono carburante elettronico del valore di 50 euro, se richiedi contestualmente sia il gas sia la luce di eni per la casa. E in premio, per tutti, c'è un cofanetto digitale Wonderbox del valore di 24,90 euro, scegliendolo sul web uno dei pacchetti eni per la fornitura di gas e/o luce.

In più, con il pacchetto gas e luce eni3 summer avrai ben 18 centesimi/euro di carburante omaggio in punti addizionali del programma you&eni, su ogni litro acquistato entro il 31/12/2013, presso le eni station aderenti e fino a un massimo di 500 litri. Scopri il regolamento completo su enicom

Operazione a premi "super summer web" valida dal 15/07/2013 al 13/10/2013. Regolamento completo su enicom. Offerta eni3 summer valida fino al 13/10/2013 con promozione you&eni attivabile fino al 01/04/2014.

eni gas e luce la soluzione più semplice

vai su enicom, chiamaci al 800 900 700 o chiedi al consulente che ti contatterà

esprimi la tua arte responsabilmente, solo negli spazi autorizzati

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Francia € 2, Germania € 2, Monaco P. € 2, Slovenia € 2, Svizzera Sfr 3,20, Lkl lgs 1,80. * Con "Dossier lavoro" € 9,90 in più; con "L'Impresa" € 9,90 in più; con "La Biblioteca dell'Interior Design" € 12,90 in più; con "Il premio del Pdl" € 9,90 in più; con "Mia Martini" € 9,90 in più; con "Nati in Italia" € 6,90 in più; con "Credito vita eterna" € 9,90 in più; con "La Nuova riforma del lavoro" € 9,90 in più; con "Mediazione civile e commerciale" € 9,90 in più. Nella Regione Calabria in abbinamento obbligatorio con il Quotidiano della Calabria a € 1,20. Nella Regione Liguria (esclusivamente nella Provincia di Genova) in abbinamento obbligatorio con «La Gazzetta del Mezzogiorno» a € 1,20. Nella regione Umbria in abbinamento obbligatorio con il Giornale dell'Umbria a € 1,10.

IL TUO PORTAFOGLIO

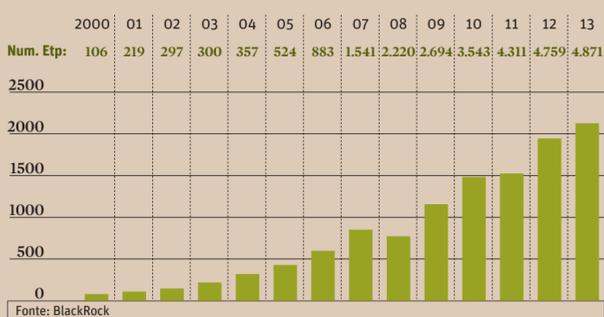
21

IL MERCATO

La crescita esponenziale dei «replicanti» nel mondo

Un vero e proprio boom. Partito in America negli anni 90, il mercato degli Exchange traded product (non solo Etf, ma anche Etc ed Etn) via via ha riscontrato un notevole successo un po' in tutto il mondo. Il segmento degli strumenti finanziari che offrono la replica passiva di una qualsivoglia classe di attività (azioni, bond, materie prime, valute e così via) a livello globale vale ormai più di 2mila miliardi di dollari. Di questi ben 1.500 miliardi sono in pancia agli Etf emessi negli Stati Uniti, mentre in Europa siamo ancora «fermi» a 380 miliardi. Nel Vecchio Continente c'è quindi ancora spazio di crescita.

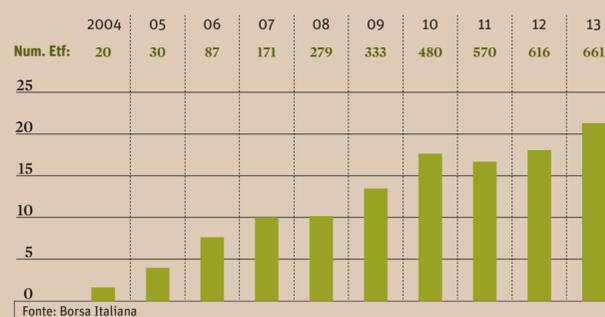
Masse gestite. Dati a fine maggio 2013 in miliardi di dollari



A Milano i piccoli investitori vivacizzano gli scambi

A 11 anni dalla quotazione dei primi Etf a Piazza Affari nel settembre del 2002, l'Etfplus di Borsa Italiana continua a crescere con numeri di tutto rispetto: primo mercato in Europa per numero di contratti eseguiti nei primi 5 mesi del 2013 (1,3 milioni) e secondo per controvalore (31 miliardi di euro), con oltre 660 Etf quotati. Risultati conseguiti grazie al crescente numero di operatori istituzionali, ma soprattutto piccoli investitori che negoziano Etf a Piazza Affari. Una caratteristica che distingue Borsa Italiana rispetto agli altri mercati europei, che è testimoniata dalla dimensione media dei contratti: 23mila euro, rispetto ai 57mila di Deutsche Borse e ai 37mila di Euronext.

Masse gestite. Dati a fine maggio 2013 in miliardi di euro



Fondi quotati Etf per tutte le tasche

Economici e accessibili anche con cifre modeste

LO SCENARIO

PAGINA A CURA DI Gianfranco Ursino

Investire sui mercati più disparati con la massima agilità operativa, a basso costo, con cifre modeste e, almeno in passato, con un prodotto semplice e di immediata comprensione. Un mix di efficacia ed efficienza che ha consentito agli Etf di diventare lo strumento finanziario di maggior successo nell'ultimo decennio, portando anche agli investitori italiani liquidità, diversificazione e accesso a una vasta gamma di classi di attività a prezzi più convenienti rispetto ai tradizionali fondi comuni.

Le caratteristiche dello strumento

Anche gli Etf (Exchange traded fund) hanno la struttura dei fondi comuni d'investimento, ma offrono la replica passiva di un mercato di riferimento senza l'intervento di un gestore e sono quotati in Borsa come le azioni.

Uno dei principali motivi che spinge i risparmiatori ad acquistarli è quello di ridurre gli oneri del proprio portafoglio. L'investimento in Etf prevede, infatti, il pagamento di costi decisamente inferiori rispetto alle commissioni applicate sui fondi comuni tradizionali di pari categoria, pur considerando le commissioni applicate dalla propria banca per consentire la compravendita degli Etf in Borsa. Nel segmento azionario, per esempio, il costo medio dei fondi è del 2,38%, contro lo 0,78% degli Etf di pari categoria, considerati anche i costi impliciti di negoziazione.

Nel corso dell'ultimo decennio è stato un susseguirsi di innovazioni e nuove tendenze. Dai primordiali prodotti che replicano l'andamento dei principali listini azionari a quelli delle Borse emergenti, per poi passare sulla scia della crisi dei mercati agli Etf short, i cosiddetti ribassisti che, insieme agli strumenti a leva, che amplificano i movimenti del sottostante, sono il frutto dell'innovazione finanziaria più sfrenata che negli ultimi anni ha imperversato sul mercato dei «replicanti». La concorrenza ha spinto gli emittenti a utilizza-

re strumenti derivati per migliorare la replica dei vari asset, introducendo però nel contempo ulteriori elementi di rischio. Ecco perché l'Etf, come qualsiasi altro strumento finanziario, va maneggiato con cura e compreso a fondo nei suoi meccanismi di funzionamento.

Dagli istituzionali al retail

Le masse in gestione agli Etf arrivano principalmente da operatori istituzionali (tra i più assidui utilizzatori figurano gli stessi gestori dei fondi comuni), ma sono sempre di più gli investitori privati che li inseriscono nei loro portafogli. «L'impiego degli Etf da parte dei piccoli risparmiatori - afferma Claudio Barberis, responsabile asset allocation di MoneyFarm Sim - è particolarmente efficiente, poiché permette la costruzione di portafogli di asset allocation completi e di qualità professionale anche con un modesto capitale iniziale». Una forte spinta in tale direzione potrebbe arrivare dagli sviluppi nelle modalità di distribuzione dei prodotti d'investimento. «I consulenti finanziari europei - spiega Mark Wiedman, responsabile globale di iShares - si

stanno spostando sempre di più verso un modello a parcella che tende a favorire i prodotti efficienti dal punto di vista dei costi quali gli Etf. Questo cambiamento è stato trainato dalla regolamentazione nel Regno Unito, Paesi Bassi e Svizzera e da più ampie forze di mercato in Germania e in Italia». C'è quindi da attendersi un ulteriore aumento delle masse in gestione degli Etf e l'ampliamento del numero e delle tipologie di utilizzatori finali. Anche perché ci sono numerose iniziative in corso per ottimizzare le infrastrutture di mercato volte a rendere il trading degli Etf più efficace, migliorandone quindi l'attrattività, tra cui si annoverano progetti per connettere la liquidità frammentata tra le diverse piazze europee di negoziazione, favorendo quindi l'accesso a prezzi più efficienti.

Le prove d'esame

Il mercato degli Etf europeo è tradizionalmente considerato il «fratello minore» di quello statunitense. «Questa percezione però non perdurerà a lungo - continua Wiedman -. Gli investitori europei stanno iniziando a considerare gli Etf veicoli di investimento tradizionali, grazie anche alla risoluzione in corso dei limiti strutturali che li hanno resi tradizionalmente meno accessibili». Per gli Etf le prove d'esame nel corso degli anni non sono infatti mancate: dall'iniziale reticenza delle banche tradizionali a proporli ai loro clienti, alle più recenti discussioni sui rischi degli Etf sollevate dalle autorità regolamentari internazionali.

L'inarrestabile innovazione di prodotto ha ormai snaturato la semplicità dello strumento e l'utilizzo di derivati e dell'attività di prestito titoli per ottimizzare le repliche ha messo in allarme le authority internazionali. Gli emittenti hanno risposto intraprendendo la strada della comunicazione e della maggior trasparenza. Una retta via che l'industria non deve smarrire se desidera proseguire nel suo cammino di crescita. Per superare l'esame di maturità finale occorre aiutare gli investitori a comprendere non solo il funzionamento e le opportunità degli Etf, ma anche i rischi insiti nello strumento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA @g.ursino

COSA SONO

ETF A REPLICAZIONE FISICA

Gli Etf sono nati con lo scopo di replicare il più fedelmente possibile la performance di un indice di mercato. Attraverso la replica fisica l'Etf può investire in tutti i titoli che compongono l'indice in proporzione al loro peso (replica fisica completa) o in un sottoinsieme rappresentativo dell'indice sottostante (replica fisica a campione).

ETF A REPLICAZIONE SINTETICA

Con la replica sintetica, anche nota come swap based o replica indiretta, l'Etf investe in un paniere sostitutivo di titoli (diversi da quelli che compongono l'indice da replicare) e nel contempo stipula un derivato (swap) con una controparte che si impegna a riconoscere all'investitore finale il rendimento dell'indice sottostante, al netto dei costi.

CONSIGLI OPERATIVI

1

Come scegliere un Etf?

Gli Etf sono dei «mattoncini» ideali per costruire un portafoglio investimenti efficiente. Il primo passo da compiere è la scelta dei mercati (asset class) su cui investire, dopodiché occorre selezionare l'Etf su cui puntare. Solo a Piazza Affari sono quotati circa 800 strumenti, considerando anche gli Etc (Exchange traded commodities) e gli Etn (Exchange traded notes).

Tra le caratteristiche chiave per prendere una decisione occorre considerare la qualità della replica (l'Etf replica fedelmente il mercato di riferimento?), i costi dello strumento (che devono essere tanto più bassi quanto più è liquido il mercato sottostante) e la metodologia di replica (sintetica, fisica completa o a campione).

2

Come acquistarli?

L'Etf può essere acquistato come una normale azione sul segmento EtfPlus di Borsa Italiana. Tutte le banche danno ormai accesso a tale operatività. E poi ci sono intermediari e piattaforme online che consigliano, trasmettono ed eseguono le operazioni in Etf per i propri clienti.

3

Quali sono i costi?

Gli oneri di gestione ridotti hanno consentito agli Etf di guadagnarsi l'etichetta di strumento finanziario efficiente. Ma per valutare il costo complessivo, l'investitore deve

considerare anche le spese di intermediazione applicate dall'intermediario per la compravendita dell'Etf e il differenziale dei prezzi denaro-lettera presenti sulle piattaforme di negoziazione, soprattutto se l'obiettivo di investimento è di trading o di breve periodo.

4

Come sono tassati?

Hanno una tassazione assimilabile numericamente a quella prevista su altri strumenti (20%), ma è molto più macchinosa oltretutto penalizzante. A differenza degli eventuali capital gain realizzati con le azioni, i guadagni conseguiti con un Etf non possono compensare minusvalenze pregresse accumulate dall'investitore nei quattro anni precedenti, se non per una parte spesso esigua del ricavo realizzato.

Offrono maggior protezione rispetto alle azioni



LE RISPOSTE

Si. Gli Etf pur essendo quotati come le azioni, sono strumenti ben diversificati e consentono di abbattere il rischio evitando di concentrare gli investimenti su uno o pochi titoli. In fasi di generalizzato ribasso delle Borse agli occhi dell'investitore, che vede inesorabilmente scendere il valore del suo Etf, la diversificazione del rischio a prima vista potrebbe apparire superflua. Ma la scelta di un singolo titolo può far più male.

RISCHIO



Oltre al rischio di mercato si corrono altri rischi?

Si. Il rischio controparte insito negli Etf che utilizzano la replica swap-based e in quelli che ricorrono al prestito titoli. In questi casi va valutata la solvibilità delle controparti (Lehman docet) e la qualità del collaterale fornito a garanzia.

RISCHIO

C'è la possibilità di non riuscire a vendere l'Etf?

In Borsa ci sono operatori impegnati a mantenere un livello di liquidabilità esponendo in via continuativa ordini in acquisto e vendita. Ma su Etf di nicchia potrebbero esserci ampie differenze tra i due prezzi. In tal caso l'Etf sarà sempre liquidabile, ma a un costo implicito maggiore.

RISCHIO

Quali sono gli Etf più rischiosi?

Gli Etf a leva che amplificano i movimenti del sottostante, sia in positivo sia in negativo. In un Etf a leva due se l'indice sottostante in un giorno scende di 100 l'investitore perde 200.

RISCHIO

DOMANI: Previdenza

Quanto versare per una rendita dignitosa?

I PROFILI DI INVESTIMENTO

PROFILI A CURA DI MoneyFarm Sim

Single 28 anni
6.000 € patrimonio



Impiegato, reddito da 1000 euro/mese. Giacenza media sul conto 4.000 euro. Obiettivo: incremento del patrimonio. Profilo rischio: Medio. Durata: 3 anni

Coppia 30 anni
33.000 € patrimonio



Coppia senza figli. Reddito da 2.500 euro/mese. Giacenza media 5.000 euro. Obiettivo: mobili per la casa. Profilo rischio: medio. Durata: 3 anni.

Buona diversificazione anche con pochi soldi

Anche con un patrimonio di soli 6mila euro il giovane impiegato con gli Etf può costruire un paniere sufficientemente diversificato e completo. Consigliamo a questo proposito un paniere di cinque etf, facilmente acquistabili e che possono rappresentare un'ottima base anche per un futuro incremento del patrimonio, frutto di risparmi aggiuntivi. Il 20% del portafoglio va in Etf monetari dell'Eurozona, il 20% in obbligazioni governative e il 18% in Etf legati a obbligazioni legati all'andamento dell'inflazione. Il 17% del portafoglio viene investito in obbligazioni societarie investment grade. Il 25% residuo va su Etf azionari, di cui circa un quinto dedicati a mercati emergenti.

Patrimonio suddiviso con prudenza

Il patrimonio della giovane coppia è sufficiente per raggiungere con gli Etf una prudente diversificazione, visto anche l'obiettivo d'investimento. Il 30% del portafoglio può pertanto essere investito in Etf monetari e il 20% in Etf obbligazionari dell'Eurozona con duration superiore ai 3anni, di cui un 15% in Etf su bond inflation linked. Il 22% in Etf legati ai corporate bond investment grade (duration circa 4 anni) e l'8% distribuito su prodotti specializzati sui mercati high yield e emergenti obbligazionari. Il restante 20% del portafoglio per metà sarà dedicato a Etf azionari dei paesi sviluppati, il 7% su azionari Paesi emergenti e il 3% in prodotti specializzati sulle materie prime.

Coppia 50 anni
80.000 € patrimonio



Coppia con un figlio. Giacenza media 5.500. Obiettivo: uno scooter per il figlio. Profilo rischio: medio. Durata: 3 anni.

Congiugi 65 anni
85.000 € patrimonio



Coppia di pensionati. 2 pensioni da 2.500 euro complessivi. Giacenza media da 6mila euro. Obiettivo: integrare la pensione. Rischio: medio

Il 33% del portafoglio su corporate bond

L'età della coppia e il patrimonio a disposizione consentono un'ampia diversificazione, anche considerando che l'acquisto dello scooter è tranquillamente coperto dalle attuali risorse. Un terzo delle disponibilità familiari potrebbe essere investito su Etf obbligazionari corporate investment grade, con una duration di circa 4 anni. Un'altra quota significativa (17%) potrebbe essere impiegata su bond nominali e inflation linked, mentre solo il 15% del portafoglio su Etf monetari. La restante parte del portafoglio (la più rischiosa) sarà distribuita tra obbligazionari high yield (8,5%), azionari Paesi sviluppati (14,5%) ed emergenti (10%). La parte residua (2%) su materie prime.

Proteggersi con metà capitale sui monetari

La metà del portafoglio dei coniugi pensionati consigliamo di investirlo con prudenza su Etf legati al mercato monetario Europeo, parte dei quali su un prodotto specializzato su Btp a breve termine (1-3 anni). Un altro 15% su strumenti che replicano l'andamento dei titoli governativi europei con una duration più lunga e bond inflation linked e il 10% su Etf obbligazionari corporate investment grade europee. La parte residua del portafoglio sarà distribuita su Etf obbligazionari Paesi emergenti e high yield (8%), azionari dei Paesi sviluppati ed emergenti (15% in totale) e una parte minima in materie prime (2%).